

MANOVRA, PROSSIMA SETTIMANA NUOVO VERTICE TRA I LEADER

DATA STAMPA 6901

DATA STAMPA 6901

Spunta la tassa sull'oro, 2 miliardi di incasso

Caccia alle coperture per modificare la manovra. Oltre al dazio sui piccoli pacchi extra Ue già dal 2026, spunta l'ipotesi di una tassa sull'oro per far emergere monete e lingotti. I tecnici stimano un gettito fino a due miliardi. La proposta della maggioranza è sul tavolo: si tratta di una "procedura di rivalutazione fiscale dell'oro da investimento", si legge nella bozza di emendamento. I contribuenti che al primo gennaio 2026 possiedono oro da investimento potranno, "in mancanza di documentazione attestante il relativo costo o il valore di acquisto", chiederne la rivalutazione fiscale entro il 30 giugno 2026. Per facilitare l'emersione e garantire un significativo incremento del gettito, si propone l'applicazione di un'aliquota agevolata del 12,5%, anziché del 26%. La proposta, ipotizzando un'adesione del 10% delle quantità di oro da investimento, stima un gettito intorno ai 2 miliardi. Intanto, i leader del centro-destra hanno messo in agenda un nuovo vertice a metà della prossima settimana, dopo il confronto con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che c'è stato martedì. Secondo diverse fonti, dovrebbe tenersi giovedì. Prima della partenza per il G20 in Sudafrica, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni tornerà quindi a incontrare i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, e il leader di Noi moderati Maurizio Lupi. LU.MON. —

